

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 30 Aprile

I SERVIZI DI P. S.

Abbiamo le tante volte parlato della necessità di riordinare i servizi di P. S.; e le tante volte abbiamo ripetuto essere urgente che la Camera imprendesse a discutere il disegno di riforma, del quale era stata dettata la relazione, che non possiamo a meno di plaudire all'iniziativa del nuovo Ministro dell'Interno, il quale come prima ha preso possesso della sua carica si è affrettato a presentare all'assemblea legislativa un disegno di legge inteso a dar migliore assetto al servizio della P. S.

Un diverso ordinamento del corpo delle guardie era reclamato da tempo, perchè la condizione di esso si è mantenuta sin qui tutt'altro che invidiabile; e ne è conseguito che il corpo stesso non ha potuto esser formato degli elementi atti all'esercizio delle funzioni che gli spettano.

Pur troppo è inutile negare che le guardie di P. S. sono malviste, poco rispettate e meno temute, dalle classi inferiori della popolazione. E nemmeno coloro che appartengono alla categoria delle persone colte e ossequienti alle leggi, il più delle volte sanno francarsi dal pregiudizio comune.

Quando si pensi che un agente di P. S. per miserabili 900 lire annue, rinuncia alla propria libertà, e si piega ad una vita da martire; quando si rifletta che egli non ha se non cinque ore di sonno dopo 10 non interrotte ore di pattuglia; e che da lui si pretendono urbanità di modi, prudenza, pazienza e giustizia; quando ci si ricordi che egli ha tutti gli oneri della vita militare, senza averne uno dei vantaggi; quando si abbia presente che in compenso di tanti sacrifici egli ha le asprezze di una disciplina di ferro, e l'avversione o l'indifferenza del pubblico; quando ci si capaci di tutto ciò, gioverà riconoscere che se una parte delle guardie di P. S. non corrisponde all'aspettazione e dà luogo ai lagni dei cittadini, c'è assolutamente di che.

Come esigere tante qualità morali, tanta virtù di sacrificio, se date a una guardia appena appena il bastevole per campare nel modo più meschino la vita? e chi volete che accetti di far parte di quel corpo e si sobbarchi di buon grado al cumulo d'odio che il pubblico addossa sulle spalle degli agenti di P. S., se non individui i quali non trovano altro mezzo di guadagno?

L'onor. Crispi ha dunque operato saviamente a proporre un riordinamento dal corpo degli agenti di Questura, e con insigne e squisito tatto di uomo di Governo ha fatto più saviamente ancora, proponendo che sia rimesso in vigore il disposto di un decreto del 1883 che instituiva guardie ausiliarie con ferma di un anno

alle quali dovevano essere devoluti quegli umili servizi che contribuiscono a menomare il prestigio e l'autorità degli agenti di pubblica sicurezza. Nè l'onor. Ministro si è fermato qui, perchè egli pur sopprimendo l'annuo premio di lire cento di rafferma, propone di recare fino alle lire 1100 l'assegno annuale di 900 che spetta alle guardie.

Così propone altri miglioramenti materiali.

Ma, come dice la relazione, più che l'aumento del numero delle guardie e dei rispettivi stipendi, migliorerà, crediamo, la loro posizione, specialmente morale, il liberarle di tutti quei servizi, che, pur essendo indispensabili, menomano la loro autorità in faccia alla pubblica opinione. Siffatti servizi verrebbero escusivamente demandati a un certo numero di appropriati agenti da nominarsi, secondo la necessità, dal ministro dell'Interno.

Alle modificazioni che il disegno ministeriale intende introdurre, noi però ci permettiamo di consigliarne un'altra. Quella del cambiamento, dell'uniforme delle guardie. Ormai l'assisa dell'agente di Questura è generalmente mal veduta. Noi siamo di quelli che opiniamo come spesso l'abito pur, troppo faccia il monaco. Crediamo quindi fermamente che delle modificazioni nell'uniforme, muterebbero sostanzialmente il corpo delle guardie, agli occhi delle masse, e conferirebbero a consentirgli quel prestigio che oggi gli manca.

Ci pensi il ministro dell'interno; ci pensi il parlamento; si faccia l'opera completa.

La traslazione delle ceneri di Rossini

Il Ministero della pubblica istruzione ha destinato i professori Sansone D'Ancona, Filippo Mariotti ed Arrigo Boito a ricevere le ceneri di Rossini a Torino ed accompagnarle a Firenze.

Era stato invitato a far parte della Commissione anche il maestro Verdi con il seguente telegramma:

« Senatore Verdi, Genova. — A Lei splendore d'Italia, fa preghiera di voler onorare la memoria di Gioacchino Rossini, precedendo la Commissione che sarà in Torino il 1° maggio per ricevere la salma di Lui che da Parigi sarà trasportata in S. Croce. Mariotti. »

Il maestro Verdi ha risposto: « Pregho accettare mie scuse, se declino onore assistere feste Rossini, stante imperiosa circostanza famiglia mia età, e desiderio di quiete. Ringraziando profondamente. Verdi. »

Il Ministro dell'interno scrisse la seguente lettera ai componenti il Comitato per le onoranze a Rossini:

Roma 24 Aprile 1887.

Cortesi signori

« Graditissimo mi è giunto il loro invito e, se necessità di ufficio non vi faranno impedimento lo soddisferò. »

« Rossini e gli altri italiani del tempo suo, sommi nelle arti e nelle lettere, hanno titoli, anche nel campo politico, alla riconoscenza della patria, poiché mantennero alto il nome d'Italia, quando si cercava quasi abolirlo, e conservarono alla Nazione, quando altra unità non era ancora possibile, quella della gloria. »

« Accolgano, egregi signori, il mio riconoscente saluto. »

« Il ministro: F. Crispi. »

Crispi e la Francia

Appena entrato a far parte del Gabinetto l'on. Crispi ricevette dal signor Wilfrid de Fonvielle questa lettera:

« Non posso far a meno di scrivervi per esternarvi il piacere che provo per questo avvenimento. »

« Sapendo quanto sono analoghi gli interessi della Francia e dell'Italia, sono convinto che i servizi che voi siete chiamato a rendere nelle vostre nuove funzioni alla vostra patria non potranno non tornare utili anche alla patria mia. »

Il nostro ministro dell'interno rispose così:

« Caro Fonvielle, »

« Ho ricevuto con un sentimento di sincera riconoscenza le vostre affettuose felicitazioni e i vostri buoni auguri. Il buon ricordo che conservate della nostra antica amicizia e del tempo che, esule dalla mia patria, ho passato in Francia, conferma il mio vivo desiderio di vedere gli interessi dell'Italia e della Francia procedere concordi e rafforzati i vincoli che uniscono i nostri due paesi. »

« Vi stringo cordialmente la mano. »

« F. CRISPI. »

L'on. Crispi scrive il *Diritto* - ha fatto opera patriottica, cogliendo quest'altra occasione per smentire le calunnie sui suoi sentimenti verso la Francia; calunnie propagate con molta arte ed altrettanta ostinazione da chi ha interesse di scavare un abisso tra la Francia e l'Italia.

Un articolo sull'Italia

Desto interesse un articolo pubblicato sulla *Fortnightly Review*. Tratta dell'attuale situazione politica e specialmente dell'Italia e del Papato, e si suppone che ne sia autore Charles Dilke.

L'articolo, fra altro, parla anche della triplice alleanza, che dice essere molto impopolare in Italia.

Dice che il Vaticano sa come sarebbe impossibile la ricostituzione anche parziale del potere temporale.

Parla delle simpatie che corsero sempre fra l'Italia e l'Inghilterra, ricordando la spedizione di Garibaldi per la Sicilia.

Dice che l'Italia non ha più delle velleità su Nizza e Savoia, mentre a proposito dell'Albania attende il momento opportuno per annetterla (?) Dice essere opinione in Italia che l'Austria, tosto o tardi, le cederebbe il Trentino, quale un dono spontaneo, in compenso dell'aiuto che ella presterà all'Austria contro la Russia.

Di contro sarebbero abbandonate (?) per ora le speranze di ottenere un di Trieste ed una parte della Dalmazia, e così pure la Corsica e Malta.

Parla poi dell'esercito italiano e della sua flotta; descrive le condizioni sociali italiane, i sentimenti religiosi della popolazione e finisce col tratteggiare la personalità del papa e la vita del Vaticano.

SARACCO E FERROVIE

Diamo i punti principali delle proposte Saracco per regolare le questioni ferroviarie pendenti:

1° Si pensi al maggior costo delle dieciannove linee che sono compiute o quasi compiute. Per queste 19 linee il costo, secondo le previsioni di legge, fu di 120 milioni, il costo reale di 241 milioni. Vale a dire che hanno costato o costano semplicemente il doppio delle previsioni.

Ora l'on. Saracco propone al Parlamento di stanziare questa maggiore somma di 121 milioni, al fine di reintegrare i fondi di-

stolti da altre linee e completare i pagamenti che ancora restano a fare in 53 milioni circa.

2° Ma siccome, oltre alle 19 linee compiute o quasi compiute, ve ne sono altre 40 o 50, salvo errore, in corso di costruzione per le quali il costo reale sarà anche esso, se non del doppio, di molto superiore al preventivato, l'on. Saracco si propone presentare a novembre un altro progetto consimile, per richiedere al Parlamento la maggiore spesa.

Liquidata in tal guisa, per le linee iniziate, la faccenda del maggior costo, resta stabilito che d'ora innanzi non si potrà spendere ogni anno se non la somma che il Parlamento avrà, colla legge del bilancio, stanziata su proposta del governo, a ciascuna linea.

3° Le spese occorrenti per la direttissima Roma - Napoli e la Ovada-Asti erano bensì state approvate per legge, a date condizioni, ma non era stata specificata la somma, né stabilito alcun stanziamento. Ond'è che l'on. Saracco viene a regolarizzare, la posizione di queste due linee, che costano circa 50 milioni ciascuna, chiedendo al Parlamento di ripartire la spesa per la prima in quattro esercizi ed in otto esercizi per la seconda.

4° L'on. Saracco, in vista forse delle numerose domande che piovero per concorrere ai mille chilometri propone che la sovvenzione di mille lire a chilometro per 35 anni, che ora si accorda, per la legge ordinaria, alle nuove ferrovie per le quali si chiede la concessione (ossia costruzione ed esercizio) sia portata ad un massimo di tremila lire e per la durata di 70 anni, anziché di 35.

Non è già che a tutte si debba concedere le 3000 lire, ma il Governo a seconda delle linee chieste in concessione potrà concedere da 1000 a 3000 lire di concorso chilometrico per una durata di tempo non inferiore ai 35 anni e non superiore ai 70. Anzi per procedere in modo uniforme sarà pubblicato, con decreto reale, un regolamento che servirà di norma a coloro o agli Enti che chiederanno le concessioni.

Corriere Provinciale

Da Conselve

28 aprile.

Deragliamento — Cavalierati

Questa sera il treno in partenza da Bagnoli alle 5 30 giunto tra Conselve fermata e Conselve Stazione uscì, colla macchina ed un carro merci, dalle rotaie.

Fortunatamente non evvi a deplorare nessuna disgrazia essendo lo svenimento avvenuto dalla parte della strada carrozzabile anziché da quella del largo fosso.

Il personale viaggiante ed il signor Capo stazione gareggiarono di zelo ed attività onde rimettere sulle rotaie la macchina.

Causa dello svenimento pare sia stato un pezzo di tubo staccatosi dalla cassa della sabbia e preso fra la ruota e la rotaia.

La rubrica delle pagliacciate governative non è ancor chiusa: il signor Gio. Piacentini fu insignito della Corona d'Italia.

Ogni commento è perfettamente inutile; notiamo solo che questa è la più splendida conferma alla nostra opinione altre volte espressa che, cioè, questi cavalierati non sono più un titolo onorifico dato al merito, ma semplicemente una tessera di riconoscimento per gli agenti elettorali dei deputati... del nostro collegio specialmente!!

Corriere Veneto

Castelluccio. — In una scuola comunale il sig. Giuseppe dott. Guerra di Crespauo Veneto, delegato dal Comitato Agrario d'Asolo, tenne una conferenza in materia di detta Istituzione. Trattò brillantemente sopra « Le malattie della vite e sui rimedi più pratici ed attuabili per combattere l'invasione di Peronospora ».

Conegliano. — La Società veneta porta a conoscenza del pubblico che ha disposto perchè, in via di esperimento, a cominciare dal giorno primo maggio p. v. vengano effettuati sulla linea Conegliano - Vittorio, nei giorni festivi, due treni regolati dal seguente: Da Vittorio ore 9 31 pom. — Da Conegliano ore 11 50 pom.

Treviso. — Gentilmente ci si annuncia che sarà inaugurata la illuminazione elettrica di tutti i negozi, alberghi, trattorie e caffè lungo le strade principali, la sera di domenica 8 maggio prossimo, e che in detto giorno si faranno feste d'occasione. — E che Treviso serva di esempio alle altre città e specialmente a Padova!

Corriere Giudiziario

PROCESSO della BANCA VENETA

Tribunale Civile e Correzionale di VENEZIA

Ieri (29 aprile) al Tribunale Civile e Correzionale di Venezia si è dibattuto, quale coda definitiva di tanti processi per le note malversazioni a danno della Banca Veneta, un dibattimento contro i sigg. Elia Cavalieri e Giuseppe Pasetto.

Presiedeva l'egregio Presidente Munari, al banco dell'accusa sedeva il sostituto avv. De Capitani, ed erano difensori gli avv. Caperle, e Franco pel Cavalieri e L. Bizio per il Pasetto.

Al confronto del sig. Cavalieri, come i lettori ricordano, i giurati di Padova emisero verdetto negativo e la Corte d'Assise pronunciò sentenza di assoluzione anche per riguardi civili.

Il Pasetto invece fu condannato dalle Assise di Padova a quattro anni di carcere, computato il sofferto: ora sta scontando la pena, e quindi all'udienza di ieri comparve fra i carabinieri.

I periti d'accusa e di difesa (Millesovich, Barbaria, Lewy e Hùn) furono concordi nel proclamare la perfetta regolarità dell'operazione compiuta dal Cavalieri, escludendo qualunque addebito a suo carico.

Epperò il Pubblico Ministero domandò che al confronto del Cavalieri si pronunciasse il non farsi luogo a procedere per assoluta inesistenza di reato. Gli avv. Franco e Caperle si associarono a tale richiesta, affrettando soltanto con efficaci parole una sentenza che potesse fine agli affanni di un galantuomo perfetto e di una onesta famiglia.

Pel Pasetto invece il P. M. domandò la condanna ad un anno di carcere e a 300 lire di multa per ciascuna delle due imputazioni.

A favore del Pasetto parlò da ultimo l'avv. Leopoldo Bizio colla solita sua eloquenza, con molta dottrina.

Il Tribunale accolse le conclusioni del P. M. e della difesa quanto al sig. Cavalieri e dichiarò al suo confronto il non luogo a procedere per inesistenza assoluta di reato. Ritenne colpevole il Pasetto dei due fatti portati in accusa costituenti un solo reato continuato, ma, in conformità alle richieste subordinate della difesa, dichiarò assorbita la pena nella pena irrogata al Pasetto della Corte di Assise di Padova.

E così finì, dopo quattro anni, questa serie di processi, cosicché speriamo non averne a parlare più.

Le nostre congratulazioni al Cavalieri, le cui ansie saranno così definitivamente cessate, come ne aveva pieno diritto. Di nuovo a lui le nostre congratulazioni sincere.

Cronaca Cittadina

Conferenze Popolari. — Lunedì 2 maggio 1887 alle ore 8 1/2 p. nella sala del Circolo in Piazza del Duomo sopra il Caffè l'avv. Domenico Giuriati terrà la 10^a delle annunciate Conferenze Popolari, trattando sul seguente tema:

Galantuomini e bricconi

L'ingresso è gratuito e libero.

Il giornale «L'Esposizione di Venezia». — E' uscito il quarto numero dell'Esposizione artistica nazionale di Venezia 1887. Valenti artisti adornano questo giornale di belle incisioni d'occasione. In quest'ultimo numero l'egregio nostro amico signor Mainardo Pagani disegnò graziosamente *Lo chalet degli artisti*, opera del giovane architetto prof. R. D'Arnonco. Un giornale che ci dà tante belle promesse non può che degnamente mantenerle.

Panificio Padovano. — E' stato annunciato che il Presidente e i consiglieri del Panificio cooperativo padovano diedero le loro dimissioni dopo l'Assemblea del 19 aprile 1887. Siamo pregati di aggiungere che il sig. Giacomo Luzzatto Dina diede la sua dimissione fino dal 17 novembre 1885.

Municipio e proprietari sordi. — Tempo fa abbiamo invitato il municipio a togliere l'inconveniente di 5 buche nel sottoportico di via Patriarcato ed il pericolo imminente del cornicione sopra l'ottico in Via Turchia. In Via Patriarcato furono messe soltanto alcune pietre nelle due buche più profonde; ma il pericolo dei passanti di cadere e farsi del male specialmente di notte, sussiste tuttora. In Via Turchia non si è fatto proprio nulla, ed oltre al pericolo per la vita dei cittadini, durante la prossima fiera del Santo i forestieri potranno ammirare le travi del tetto stando nel punto più centrale e frequentato di Padova, ossia dalla Piazzetta Pedrocchi.

Come va questa faccenda, o signori del Municipio, voi che infliggete una multa di due lire per una ragnatela, per un vaso di fiori esposto su qualche finestra, e per qualche cosa altro anche di minor importanza?

Bisogna proprio che i padroni delle case in discorso in Via Patriarcato ed in Via Turchia sieno due consiglieri comunali o due pezzi grossi della consorte cittadina. Se si trattasse di qualche piccolo ed oscuro proprietario, marciapiedi e cornicione

sarebbero stati riparati da lungo tempo!

A voler raccogliere quanto si dice nei pressi di Via Turchia all'indirizzo del proprietario e del Municipio, se ne farebbe un grosso volume ad onore e gloria delle autorità cittadine. Per Dio! la si finisce una buona volta, che noi siamo stanchi di sprecare inchiostro, e di parlare al deserto. In conclusione noi abbiamo fatto il nostro dovere e non taceremo finchè non siasi ottenuto quanto richiedono la giustizia, l'estetica e la sicurezza della vita dei cittadini.

Le Cucine Economiche e la beneficenza. — I preposti alla Cucina Economica nel mentre sentono il dovere di rendere pubblica notizia l'elargizione di L. 300 disposte a favore di quella pia istituzione dal benemerito defunto Alessandro Pasquali-Petretinni, affermano i loro più vivi sensi di gratitudine.

Interessi Provinciali. — Ci si comunica:

«La Deputazione Provinciale in seduta di ieri ha deliberato di caldamente raccomandare il mantenimento nella sua interezza della legge sulla perequazione fondiaria, e quindi presentare alla Camera dei Deputati viva protesta per la sospensione dell'abolizione dei due decimi di guerra contemplata dall'art. 49.»

Bravissimi i nostri grandi proprietari curanti soltanto dei propri interessi e non né delle pubbliche necessità né dei bisogni del povero!

Facilitazioni ferroviarie per Venezia. — Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico agli spettacoli che avranno luogo domani (Domenica 1° Maggio) a Venezia per l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, la Società Veneta ha disposto perché venga effettuato nella notte dall'1 al 2 Maggio stesso, in partenza da Venezia Zattere, un treno speciale regolato dal seguente orario:

Venezia Zattere	part. 11,50 pom.
Fusina	» 12,14 ant.
Malcontenta	» 12,32 »
Oriago	» 12,42 »
Mira Porte	» 12,53 »
Mira Taglio	» 12,58 »
Dolo	» 1,13 »
Fiesse d'Artico	» 1,23 »
Strà	» 1,36 »
Noventa	» 1,50 »
Ponte di Brenta	» 1,54 »
Padova S. Sofia	arr. 2,9 »

I biglietti di andata-ritorno rilasciati per Venezia dal 28 corrente al 1° Maggio p. v. saranno valevoli per ritorno anche con detto treno.

quella con un accento italiano molto spiccato. — Desidero veder quelli del magazzino. La mia modista è Fanny Claude, sapete bene, Fanny Claude, via della Pace. Una artista che ha una mano, uno stile! Alcune mie amiche, la marchesa di Roiville, la duchessa d'Arcos ed altre ancora mi hanno vantato le vostre mode, m'hanno raccontato cose inverosimili. Esse sono entusiasmata. Io, molto incredula, ho voluto vedere. Mostratemi quello che avete.

La fanciulla, scossa dallo spirito degli affari, non si sentì più affatto imbarazzata.

Ella scelse rapidamente i migliori campioni e li portò a quella cliente di alto rango, a giudicarne dalle sue amicizie.

Ma non ottenne neppure una parola di stima.

— Orribili, proprio orribili! — disse la signora respingendo quei cappelli con un gesto di disprezzo.

Finalmente degno farsi più mite, vinta dalla pazienza della seconda commessa del compartimento mode.

— Guardate, Fernando — disse — come questi cappelli stanno bene in testa alla signorina! Questo è bellissimo. Non vi pare? Non lo si troverebbe migliore da Fanny.

Germana sorrise e sapeva perché. Fanny Claude, la grande artista, co-

Caffè rimodernato. — Michele Luigi, conduttore del caffè al Coniglio in Prato della Valle ieri a sera apriva le proprie sale riabbilitate e rimoderate con molto buon gusto da poter essere paragonate ad un grande caffè.

Il solerte conduttore dispose pure perché ai frequentatori non manchi-no i principali giornali mentre poi inappuntabile è il servizio. A questa inaugurazione non mancava un concerto.

Di passaggio. — Oggi alle ore 12.05 giungeva nella nostra stazione ferroviaria il treno portante il Re e la Regina con seguito fra cui il ministro dell'interno onor. Francesco Crispi e il ministro della guerra onor. Benedetto Brin. Prosagirono per Venezia ossequiati dalle autorità.

— Oggi alle 5 provenienti da Roma deve giungere un treno pure diretto a Venezia e portante ben 4000 forestieri. Le gran giornate che devono essere quelle di domani e posdomani a Venezia!

Onestà. — La donna che ieri trovò la carta da L. 100 nella bottega del tabaccaio Perozzo sotto il Volto della Corda e la restituì al padrone è certa Annita Dante, che abita a S. Leonardo.

Disgrazia. — Ieri (29) un ragazzo dello Stabilimento tipo-litografico Prosperini veniva preso con una mano in una macchina litografica e vi lasciava miseramente il dito mignolo e l'anulare.

Esposizione Universale di Liverpool. — Sappiamo che ai fratelli Salmin tipografi editori della nostra città, fu consegnata, dalla locale Camera di Commercio, la medaglia di bronzo loro decretata alla detta Esposizione unitamente al relativo diploma.

Ce ne congratuliamo coi fratelli Salmin per la nuova ottenuta onorificenza ben meritata per la loro operosità e per il loro amore dell'arte.

Tentato suicidio. — Ieri verso le 2 pom. certo M. affetto da malattia incurabile si gettava dalla propria abitazione presso il ponte del Businello nel sottostante canale; ma fu tosto estratto dall'acqua da persone che se n'accorsero e trasportato all'ospedale civile.

Teatro Verdi. — Alla serata del brillante cav. Garzes teatro pieno zeppo. Il serenate fu acclamato con fanatismo dal principio alla fine dello spettacolo — e dette in dono uno splendido cuscino di fiori ed una superba corona d'alloro.

Il marito di Babette, la commedia

me la chiamava la signora bruna, è una delle tributarie di Bourret. Essa ha offerto i suoi servizi alla casa colossale e lavora più per questa che per le belle clienti.

Il cappello coperto di elogi era uno dei suoi.

— In ogni cosa, o signora, vi è un po' di pregiudizio — disse gentilmente Germana. — La firma è talvolta altrettanto ricercata quanto l'oggetto che la porta. Noi non la contiamo nella fattura, ecco tutto.

Il giovane, che la signora aveva chiamato Fernando, si avvicinò con indolenza.

Per vero dire, egli osservava molto più la venditrice che non la merce.

— Dite, Fernando — ripeté la signora.

— Io, carina, li trovo stupendi quando è la signorina che se li prova. Sopra una bella testa non v'è più nulla di brutto. Guardate l'Enrichetta, la marchesa Roiville, essa non li prende mai altrove. La signorina ha ragione: c'è il pregiudizio. Ci vuole il bollo: Touvè, Virot o Fanny Claude. Fuori di questi non c'è più bene, ossia non c'è più cappelli. Al vostro posto io darei la mia clientela alla signorina.

E tornò a porsi in osservazione sul divano.

Egli formava un'antitesi vivente con

nuovissima rappresentata iersera, è una pochade. Ma coll'esecuzione monstre che Garzes e la valente Kouppe diedero al lavoro, si rise fino alla sazietà.

Così dicasi degli altri due scherzi comici, dove Garzes ebbe applausi che non volevano finir più.

Insomma una serata di buon umore indimenticabile.

La Compagnia parte per Genova. Buon viaggio ed auguri cordiali!

Teatro Garibaldi. — Benissimo iersera il Cavalli nell'ultima rappresentazione dell'applaudito vaudeville *I due Ors*.

Questa sera prima del vaudeville tanto popolare *On milanes in mar*.

Essendo stasera aperto il solo Garibaldi ben a ragione ci possiamo aspettare un buon teatro.

Fra giorni serata d'onore del direttore Lorenzo Chiarini.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *Caroli*, N. N.
2. Valtz, *Brahma*, Dall'Argine.
3. Pott-Pourry, *Aida*, Verdi.
4. Aria e duetto, *Rigoletto*, Verdi.
5. Mazurka, *Amalia*, Moranzoni.
6. Scena ed aria finale, *Lucia di Lamermoor*, Donizetti.
7. Polka, N. N.

Una al di. — Dialoghetti fra amiche:

— Immagina che io ne parlo ad alta voce dormendo.

— Attenta! tuo marito è geloso.

— Non c'è nulla da temere: hanno lo stesso nome.

Bollettino dello Stato Civile

del 28 Aprile
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine O.

Morti. — Pasquali Petretinni Alessandro fu Spiridione di anni 66, possidente, coniugato — Bolzonella Sante fu Pietro di anni 50, fabbro, coniugato — Ceseoni Angela fu Antonio di anni 74, civile.

Il catarro non è che un muco alterato per causa di una irritazione qualunque che avviene sulla mucosa. Quella membrana che tappezza la superficie interna dei visceri cavi e che appunto per la sua importante funzione dicasi mucosa, sotto l'impero di cause non bene definite può divenire la culla in questa parte o in quella di neo organismi, di cellule organate, di parassiti che nascono, vivono crescono e si riproducono a spese dei suoi elementi alterandone la struttura e mantenendo così sopra di essa una permanente irritazione da cui alterazione del muco e sua trasformazione in catarro. D'onde i catarri faringei e laringei, il catarro bronchiale e tracheale. Il catarro gastrico e stoma-

ca e quello della *cistifellea*. Il catarro intestinale così infesto ai nostri bambini e quello vaginale uterino vescicale palpebrale nasale ecc. Ognun vede da ciò quanto poco vi sia a sperare dai rimedi ordinari nella cura di tali infermità, ed infatti cosa volete che faccia un visciante, un cauterio e simili, ed un espettorante e demulcente contro malattie prodotte da esseri vivi? Un solo rimedio esiste che per la sua potente virtù di uccidere e distruggere i parassiti del nostro corpo, viene da tutti adoperato per guarire radicalmente tutte le malattie catarrali, e questo è lo sciroppo depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. E qui è bene notare che il suddetto depurativo appunto per suo credito universale essendo stato imitato e contraffatto non si deve confondere con altro a cui a bella posta son state date le medesime apparenze. Il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma si vende a L. 9 la bottiglia presso lo Stabilimento Chimico via 4 Fontane ed in tutte le buone farmacie.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — *Vicenza* farmacia *Bellino Valeri* — *Venezia* farmacia *Bötner* — *Verona* drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi
Teatro Garibaldi. — Compagnie Chiarini-Onofri e Caravatti-Cavalli: *On milanes in mar*, vaudeville — *Diavolo Verde*, ballo — Ore 8 1/2 pom.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA
Padova 30 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0
contanti L.

Fine corrente	» 99 15. —
Fine prossimo	» 99 45. —
Genove	» 78 75. —
Banco Note	» 2 00,3/4
Marche	» —
Banche Nazionali	» 2200. —
Banca Naz. Toscana	» 1003. —
Credito Mobiliare	» 997. —
Costruzioni Veneto	» 329. —
Banche Venete	» 361. —
Cotonificio Venetiano	» 215. —
Credito Veneto	» 275. —
Tramvia Padovano	» 340. —
Guidovie	» 91. —

Cotoni. — A Liverpool il deposito, era il 22 aprile, di 997,750 balles contro 630,290 l'anno scorso a pari data.

La provvista visibile mondiale è presentemente di 65,000 balles superiore a quella dello scorso anno a pari data.

La tendenza del mercato di Liverpool è piuttosto favorevole ai compratori.

Bacchi. — La coltura dei bacchi è generalmente in ritardo e i primi

Il marito doveva avere una trentina d'anni, la moglie venticinque o venticinsei.

Era certo una copia stupenda, ma di salute ineguale; da una parte debolezza elegante, dall'altra, esuberanza di vita e splendore di carni.

Germana aveva ascoltato con una inalterabile compiacenza le critiche di quella cliente di sì difficile contentatura e tanto indecisa.

— Vorrei un cappello...

— Stravagante — sussurrò il marito.

— Un cappello...

— Come questo, signora? — riprese la seconda.

— No, uno quale non esiste — terminò il signore a bassa voce.

— Ma se vi annoiate — gli disse la moglie — nulla vi obbliga d'aspettarvi.

— Io non mi annoio — disse lui, gettando uno sguardo su Germana, che capi e volse altrove la testa.

La povera fanciulla era tutta intenta ai suoi affari.

Essa voleva vendere i suoi cappelli a quella gran dama orgogliosa.

Amar proprio di mestiere.

Ci riuscì, ma fu difficile e ci volle del tempo.

In capo ad un'ora, la bella bruna uscì dalla sala.

(Continua.)

APPENDICE 11

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Anche il giovane alto che l'accompagnava dava soggezione alla modista, guardandola con insistenza e meravigliata da capo a piedi.

Egli, assiso sul divano, da cui Germana s'era poco prima alzata, gli occhi semichiusi sotto l'occhiale, la fissava con una curiosità troppo apparente, la esaminava dagli stivaletti che spuntavano sotto la veste nera sino ai capelli dai riflessi ceneregnoli e che ricadevano in riccioli sulla fronte. Non altrimenti avrebbe certo esaminato un paio di cavalli presso qualche sensale dei Campi Elisi.

Si capiva chiaramente che quella testa di fanciulla aveva fin dal primo momento prodotto una vera impressione su quel cliente che doveva essere un amatore del bel sesso.

— La signora desidera un cappello?

— Sì, o piuttosto no — riprese

bozzoli non si avranno probabilmente che nella prima quindicina di giugno.

Gelsi. — Poco cercata la foglia di gelso: a Montichiari si quota L. 4 al quintale, a stima.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il corpo, in amore, è qualche cosa di precipuo, e non bisogna posare per l'idealismo. Osservate quella radice del pollice di donna, scarna e magra, rigata a cagione della violenza dei desideri che pur ne sveglia in voi di furibondi a cui non sapete corrispondere, essa vi ammagherà.

Diffidate delle donne che hanno i pollici grandi, delle donne pallide, di quelle dagli occhi neri ed immobili; diffidate delle linee di cuore che hanno più estensione che profondità, e che ospiterebbero l'universo; e se siete uomo di leale passione abbiate pure in ribrezzo le radici di pollici intisciate, a meno che una buona linea di cuore, piena di ricchi affetti, non sia tale da far tutto perdonare.

Due giorni d'un Almanacco

30 Aprile Sabato — Accorso M. Ant., dotto critico, d'Aquila, fiori nel 16° secolo. — S. Caterina.

1 Maggio Domenica — Moore Tommaso N., sommo educatore e letterato, m. Firenze 1874 —

BIBLIOGRAFIA

E. MASI — *Fra libri e ricordi di storia della Rivoluzione Italiana* — Bologna, N. Zanichelli 1887.

Non è un libro dei soliti ma un libro che va letto colla massima attenzione.

È uno di quelli in cui a brani e a salti si cerca rifare la storia della nuova Italia e delle vicende della sua ricostituzione, ma che però risente tutti i difetti di essere troppo vicino di tempo a tali avvenimenti. Lo stesso Masi riconosce che la storia degli ultimi anni d'Italia non è ancora possibile a farsi; e forse, ciò scrivendo, egli stesso avrà sentito che le sue pubblicazioni avrebbero risentito dei difetti da ciò derivanti. — Anche il Masi è uomo di parte e avvicina uomini influenti di parti e perciò, per quanto indirettamente, fu parte in questi avvenimenti. Lo si vede subito un moderato della più bell'acqua, e perciò certi giudizi vanno accolti con riguardo, sebbene il suo libro più che un rifacimento di storia potrà pur giovare a chi questa storia sarà sul serio per iscriverla.

Acute osservazioni ce ne sono parecchie e parecchie anche superiori ad ogni spirito o tendenza di parte. Basti per tutto l'imparzialità serena con cui ragiona di Vittorio Emanuele e di Lamarmora.

La sua bestia nera però è Giuseppe Mazzini; egli in Mazzini nega tutto, disconosce tutto; non c'è appiglio cui non si attacchi per negargli quasi ogni merito nelle pagine della patria risurrezione. In ciò non ha dello storico, ma proprio del preistorico!

Pure c'è in lui da imparare qualche cosa; ed un futuro storico potrà giovare certo di quanto scrive, a proposito di Camillo Casarini e per la rivoluzione del '48-49 e per l'influenza della Società Nazionale Lafarinaia nei successivi avvenimenti.

Bello del pari quanto scrive su Guerrazzi, a parte alcune accuse: poiché la parte che gli affibbia, e documenta nei suoi rapporti collo Zanetti, generale della Guardia Nazionale fiorentina possono presentare l'uomo sotto novelli aspetti, e non tutti certo favorevoli a coloro che restaurarono il Lorenese nei modi che tutti sanno, pur erigendosi più tardi, dopo l'unificazione italiana, siccome veri rivendicatori di ogni principio e merito a questa appartenenti.

Delicate poi le sue rivelazioni sovra alcune donne, acuti alcuni punti letterari come quello sul Prati. È su questo ci fermiamo e facciamo punto se nel suo patriottismo lo scrittore ha giuste severe parole contro il Cantù, finisce per Prati invocando che sia appagato il suo voto per la liberazione del Trentino — e ciò noi ricordiamo per mostrare come non tutti i moderati abbiano dimenticato il dovere di compiere l'Italia sino ai suoi naturali confini.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Terribili effetti di un uragano. — Nell'Australia occidentale un uragano si è scatenato il 22 corr. Colpi una flotta di pescatori di perle, quaranta battelli sono mancanti; la maggior parte vennero colati a fondo, gli altri furono trascinati dalla violenza del vento in pieno mare. Calcolansi 550 vittime.

Salvaggio di 14 naufraghi. — Il piroscafo transatlantico *Normandie* è rientrato nel porto dell'Avre con quattordici marinai naufragati che aveva incontrato sabato scorso in due imbarcazioni, ridotti agli estremi. Questi marinai formavano l'equipaggio del tre alberi norvegese *Rjckan*, colato a fondo il 16 aprile. Erano rimasti sette giorni nei canotti, sopportando la più dura privazione. Quando la *Normandie* li incontrò essi mancavano di acqua da 58 ore. Avevano vedute parecchie navi passare, ma queste non avevano scorto i segnali dimandanti soccorso.

Una zuffa a bordo. — Una lettera di Stanley in data 21 marzo a bordo del piroscafo che naviga sul Congo alla ricerca di Emin pascià, narra un curioso incidente.

Appena la spedizione lasciò Zanzibar, vi fu un alterco a bordo fra gli arabi di Tipu Tip e i Zanzibaresi.

La lotta a colpi di bastone divenne furiosa, e nel momento che assumeva una piega inquietante, Stanley e i suoi ausiliari europei intervennero facendosi largo fra i combattenti mediante un energico mulinello di bastoni. Poi la pace fra zanzibaresi e arabi si fece completa.

Una difficile operazione chirurgica. — Nella scorsa settimana nell'ospedale degli Incurabili a Napoli fu operata di estirpazione di milza una giovane donna di Teano.

Trattavasi d'un'enorme milza malarica del peso di 3100 grammi, caduta nel ventre per rilassamento de' suoi ligamenti (milza emigrante). L'operazione fu eseguita dal prof. Casini, con l'assistenza dei professori Frusci, Sogliano, Martone, di Giacomo, e di 4 allievi chirurghi. La guarigione della paziente si può dire a quest'ora assicurata.

È questo lottavo caso di splenectomia praticata in Italia, ed il terzo guarito, essendo le due altre guarigioni avvenute a Genova e ad Udine.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 30, ore 9 25 ant.

Gherardi affretterà il regolamento per la legge della Perequazione Fondiaria senza cui la legge non può entrare in pratica esecuzione; esso fu approvato dal Consiglio di Stato.

— Dicesi che Coppino, stante le condizioni di sua salute imponenti un lungo riposo, abbia deciso di dimettersi. Parlasti a suo successore di un meridionale.

— Le notizie sull'incidente franco-tedesco sono sempre più rassicuranti; pure, non ostante la liberazione di Schnaebeli, le relazioni fra i due paesi restano tese.

— La commissione incaricata delle nuove circoscrizioni elettorali accetta in massima il ritorno al collegio uninominale. Il gabinetto lo combatterà.

— Annunciasi al ministero degli interni il ritiro di parecchi alti funzionari; lo si conetterà però al movimento prefetizio imminente.

— Corse voce ma viene smentita di uno scontro in Africa.

A Massaua si costruiranno caserme in muratura per cui si invio il materiale; si fabbricherà anche una Chiesa per cui una signora spedì un quadro di pregio rappresentante la Madonna.

— Zanardelli accompagnerà la Regina e il Principe Ereditario alle feste di Firenze per l'inaugurazione della facciata del Duomo.

— Accentuasi negli uffici la opposizione contro la legge ferroviaria; discussione animatissima; quasi ovunque reietta. Gli agrari votarono contro.

— Pel servizio ippico fu nominato relatore l'on. D'Arco.

— La commissione per le tariffe doganali esaurì l'esame del

progetto, modificando parecchie voci e aumentando i dazi proposti dal ministero; Luzzatti sarà nominato relatore.

Comincia oggi l'esame dei provvedimenti finanziari; prevale il concetto di elevare il dazio dei cereali a 4 lire. Saranno nominati due relatori cioè Righi per le tasse di bollo e registro, e Branca per rimanente dell'omnibus.

La commissione pel regolamento agrario esaurirà i lavori giovedì.

— Guglielmo di Germania scrisse di proprio pugno una lettera al Papa per ringraziarlo della sua cooperazione nelle elezioni generali e nella discussione per parte del Reichstag delle leggi ecclesiastiche.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Pietroburgo, 29. — La *Gazetta Tedesca* valuta le sottoscrizioni del nuovo prestito a due miliardi di rubli.

Cherburgo, 29. — La Regina Vittoria si è imbarcata stamane.

Londra, 29. — Camera dei Comuni. — La mozione del passaggio alla discussione degli articoli del bill di coercizione venne approvato senza scrutinio.

Danzica, 29. — Il procuratore di Stato solleva l'accusa contro 26 socialisti per partecipazione a società segreta e diffusione di scritti proibiti per eccitamento a violenza.

Nel Sudan

Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Cairo: Combattimento vivissimo mercoledì presso Sarassa, non lungi da Wadyhalfa, fra i ribelli e le truppe egiziane comandate dal colonnello Chemsida. I ribelli furono respinti, perdendo 200 uom. n. Le perdite degli egiziani 40 uomini, fra i quali un sott'ufficiale inglese e due ufficiali indigeni.

Wadyhalfa, 29. — Il colonnello Chemsida attaccò e sconfisse ieri un corpo di Derviscs comandato da Nuovellkanski che era spedito per occupare il distretto di Wadyhalfa. La posizione del nemico fu presa alla baionetta. I Derviscs lasciarono 150 morti sul terreno. Gli egiziani si impadronirono del loro campo, delle munizioni e di dieci standardi. Le perdite degli egiziani sono di quaranta uomini fra morti e feriti. Nuovellkanski è morto.

A Tunisi

Tunisi, 28. — I ministri arriveranno domani e ripartiranno nella sera per la Francia, dopo presentati gli omaggi al Bey nei ricevimenti ufficiali.

Algeri, 28. — I ministri Milaud e Granet si imbarcarono a Philippeville sul vapore *Ville de Naples* che doveva ricondurli in Francia; ma al momento della partenza l'incarico fu cambiato in seguito a un dispaccio proveniente dalla Francia.

Il vapore partì per Bona e Tunisi.

Tunisi, 29. — I ministri francesi giunsero stamane e furono ricevuti dal Bey.

Tunisi, 29. — I ministri francesi riceveranno i Consoli, il Bey, i ministri di Tunisi e poscia la colonia francese presentata da Massicaut. I Ministri ripartiranno alle 4 pom.

Francia e Germania

Berlino, 29. — La *Nationale Zeitung* crede sapere che lo stato d'assedio si proclamerà nell'Alsazia Lorena onde impedire le mene tendenti a tradire il paese.

Parigi, 29. — L'Hayas dice: Un dispaccio d'Herbette di ieri sera annunzia che spedisce l'inchiesta completa tedesca; ha motivo per credere che Schnaebeli verrà rilasciato oggi o domani.

Parigi, 29. — Florens ricevete un dispaccio da Herbette annunziant che conformemente agli ordini dell'imperatore furono date istruzioni per la liberazione di Schnaebeli.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.

(Vedi: **Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi** in IV. Pagina).

ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA ISTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista **E. Sertorio, PADOVA**, Via del Sale.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentieri** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Bottega con Ammezzato e Cantina sita in Piazza delle Erbe sotto il Portico delle Debita N. 78.

Rivolgersi da Polacco alla Palanca.

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este, Montebelluna, Montebelluna, Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pm.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 2 1/2 0/0 — al 3 1/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

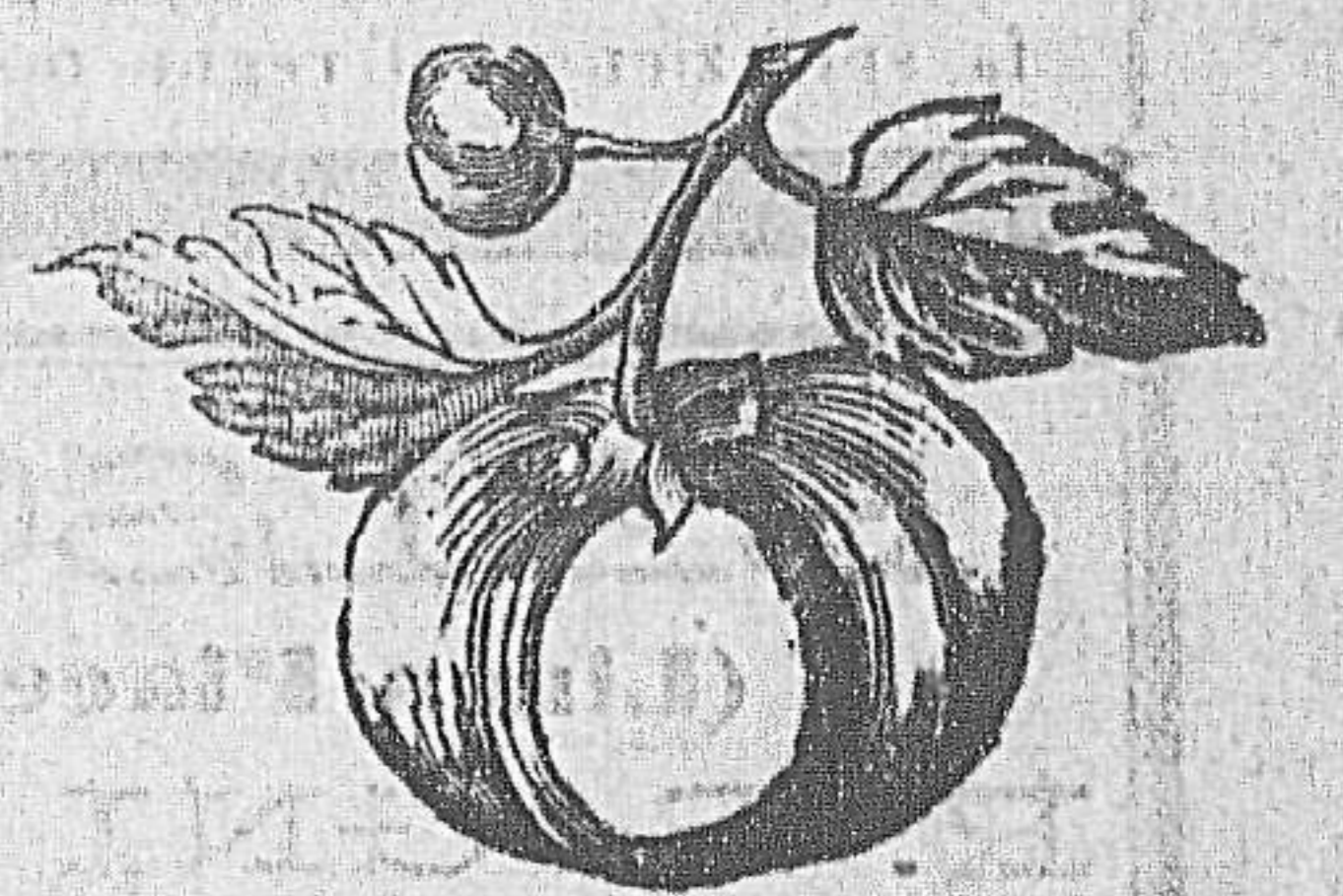
Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente. **RILASCIA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società. **SCONTA** — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi. **ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo. **ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile. **RICEVE** — Valori in semplice custodia. **ASSUME** — Amministrazioni private. **RILASCIA** — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

PROVARE LA CONSERVA di POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Una persona

abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori.

Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

Lezioni

diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

**MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI**

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candele, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antifloretici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

SALSOMAGGIORE

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI
PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Periostiti, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Stifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricupera o perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, il Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**RIUNIONE ADRIATICA
DI SICURTÀ'**

Istituita nell'anno 1838

Compagnia Anonima di Assicurazioni a premio fisso

Capitale versato Lire 3,300,000

SEDI IN VENEZIA-MILANO-ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni contro i

DANNI DELLA GRANDINE

Sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni
Contratti annuali e poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ'

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotati — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA all'Agenzia Principale Piazza Cavour N. 1121 o alle Subagenzie in tutti i Capiluoghi di Mandamento.

Padova Aprile 1887.

Il Rappresentante A. LEVI.



HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovandosi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

Collegio Convitto - Commerciale

a Marktbreit (Baviera). — Ottimo insegnamento nelle lingue e nelle scienze commerciali. — Buono trattamento e severa sorveglianza (fondato nel 1845).

L. DANNE, Direttore.

E aperta l'Associazione per 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amenità lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.